



# In 1.700 al museo delle radio d'epoca

**MOSTRA** Furia: "La cultura piace, bisogna investire in eventi di questo tipo, fanno bene alla città e al turismo

**I**l museo della radio d'epoca "piace": sono circa 1700 oggi gli ingressi nel primo mese di esposizione, grande soddisfazione per Emanuela Furia che ha allestito e curato la mostra. "Siamo tutti piacevolmente colpiti - afferma la Furia - dal successo e dall'interesse che questo particolare museo ha suscitato

nella gente, soprattutto turisti che sono entrati a centinaia in questo nostro piccolo angolo di storia allestito all'interno dei locali della stazione ferroviaria di Bellaria". Nel libro delle presenze e dei "pensieri" un messaggio, tra i tanti lasciati, ha colpito la curatrice, quale? "Ce ne sono tanti da citare - spiega Furia - ma quello che di più ha lasciato il segno è quello scritto da un bambino che è entrato con il nonno e quando è uscito ha scritto: 'grazie per avermi fatto conoscere l'antenato del mio Mp3'. Per i ragazzi o anche per i quarantenni, queste radio sono già antiche, pezzi di storia, pensate voi per un bambino che è immerso nella tecnologia".

Il museo della radio d'epoca è stato inaugurato lo scorso 4 luglio e le visite al 31 luglio, secondo un report ufficiale, riporta ben 1636 visite, un successo. "Molti vacanzieri hanno davvero gradito l'esposizione e ringraziato l'amministrazione comunale che ha appoggiato questo tipo di iniziative, la cultura piace anche a chi viene in vacanza e bisognerebbe farne altre di cose di questo tipo. La cultura è sentita - continua Furia - e anche se ci sono dei problemi seri di bilanci, la nostra ha investito dove altri magari non l'avrebbero fatto. Insieme a me Jacopo Stuzzi ha ricoperto il ruolo di cicerone, mostra i pezzi in esposizione, li accende e poi racconta la storia di questi articoli unici".

Sono venuti anche dei collezionisti? "Sì, sono entrati e si sono complimentati per la mostra, poi mi hanno rac-

contato che in Italia e di certo uno dei pochi musei, se non l'unico di questo tipo. Tra i pezzi ce n'è uno, un giradischi da picnic, che forse è unico".

Emanuela Furia ha anche aggiunto alcuni pannelli sul soffitto con sopra frasi di celebri personaggi legate alla musica, da Bob Marley a Papa Wojtyła.

Il museo rimarrà aperto fino al prossimo 15 settembre, cosa si farà dopo? "Speriamo di poter partire con il restauro - continua la curatrice -: alcuni mostrano i danni dei tarli. Vi sono dei lavori di carabinieri che sono di pregio, peccato non sistemarli".